

Adriatico Mediterraneo, su il sipario

Al via l'edizione 2013 del Festival Adriatico Mediterraneo. Capossela alzerà idealmente il sipario alla Mole con un reading sulla Grecia in crisi. Maccarone e Manganaro alle pagg. 47 e 57

L'evento. Stasera il reading musicale di Vinicio Capossela



Un grande mare che fa spettacolo

► Si alza il sipario, stasera alla Mole c'è Vinicio Capossela

**OTTO GIORNI
 DI CONCERTI, INCONTRI
 E SHOW NEL CUORE
 DELLA CITTÀ STORICA
 ALL'INSEGNA
 DEL MULTICULTURALE**

IL FESTIVAL

Certo ha vissuto giorni migliori, il Mediterraneo. Ma non per questo tace. Parla per suoni, parole e immagini durante la settima edizione del festival Adriatico Mediterraneo, che inizia oggi alle 18 al Segretariato Adriatico Ionico con il premio all'ambasciatore croato in Italia e si chiude sabato 31 con la lunga notte tutta da ballare su musica salentina dei Linga-

tere e il reggae pugliese della talentuosa Mama Marjas in piazza della Repubblica.

Otto giorni di concerti, incontri, visioni e spettacoli sotto il segno della cultura interetnica e interreligiosa; cento ospiti in 15 spazi della città di Ancona (dalla Mole all'Arco di Traiano, dalla Chiesa del Gesù alla Casa delle Culture) e la proroga della Biennale giovani del Mediterraneo per tutta la durata del festival, naturalmente.

Se stasera al Lazzaretto Vinicio Capossela propone (ore 21,15) «Tefteri il libro dei conti in sospeso», il suo diario di viaggio tra la gente della Grecia in crisi economico-esistenziale, nei prossimi giorni le donne del mondo arabo sono protagoniste e testimoni di trasformazioni storiche dei rispettivi paesi che virano di tempo in tempo dalla primavera (araba) all'inferno (siriano). Ma andiamo con un certo ordine per raccontare un program-

ma pieno di appuntamenti (www.adriaticomediterraneo.eu).

Oggi, dopo Capossela alla Mole, Tribal jazz con Walter Mandelli al didgeridoo fino a notte. Nel pomeriggio le «Supplici a Lampedusa» del centro teatrale Rinaldini vanno in scena all'Arco di Traiano alle 19.15, mentre al Lazzabaretto i Judo Pluto fanno jazz (poco tribal). Alla Chiesa del Gesù, danza croata con Alen Celic in «Hotel Memorial» alle 21 e poi il concerto da Debussy a Fauré, con Claudio Ferrarini al flauto e Riccardo Sandiford al pianoforte. Intanto, dalle ore 22 alla Casa delle Culture di Vallemiano prende il via il Party di apertura del festival con dj e vj set in collaborazione con Ora, organizzazione ragazzi per Ancona.

Domani, fra le tante proposte di

musica, sono di scena Boris Kovac e la Campanella, protagonisti di un cabaret apocalittico fatto di sonorità mediterranee e dell'Europa centrale, fra nostalgia ed euforia romantica, in un connubio di jazz, folk e musica contemporanea. Lunedì 26, Stefano Benni e Fausto Mesolella sono autori e interpreti del live surreale «Ci manca Totò», tra musica e poesia. Il giorno successivo tocca ai Taranproject, con Mimmo Cavallaro e Cosimo Papandrea per un concerto energico. E poi l'organetto di Riccardo Tesi e Banditaliana; Arturo Stàlteri al pianoforte su musiche di Franco Battiato; la voce del Marocco della raffinata Sakina Al Azami su trama sonora sefardita e andalusa. Libri dall'editoria locale e dal mondo arabo, nonché «Storia

Umana e Inumana» viaggio dantesco tra i protagonisti della contemporaneità di Giorgio Presburger.

Anche la storia, la musica e la realtà della città di Ancona trovano spazio all'interno del festival Adriatico Mediterraneo che dedica ai cantieri navali, alla cultura ebraica, alla Macroregione incontri specifici.

Intanto, il cinema si conferma elemento significativo di AM: alla Loggia dei Mercati, lunedì 26 proiezione del miglior cinema di animazione croato e marchigiano (conduce Roberto Nisi), venerdì 30 documentari a tema sociale dal sud del mondo (Egitto, Striscia di Gaza, Palestina) in una selezione del Terra di Tutti Film Festival.

Maria Manganaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un grande mare che fa spettacolo

Uno spettacolo nella Corte della Mole Vanvitelliana di Ancona nel corso di una precedente edizione di Adriatico Mediterraneo. Sotto, il Palazzo di Diocleziano a Spalato